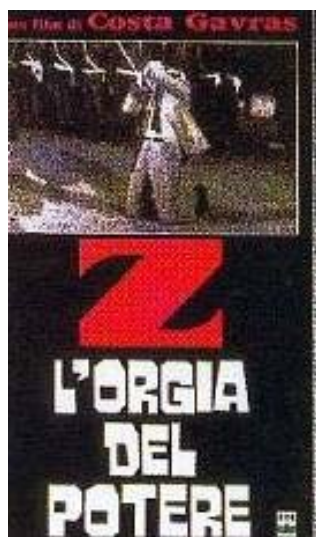




TITOLO	Z - L'orgia del potere
REGIA	Costantin Costa Gravas
INTERPRETI	Jean-Louis Trintignant, Jacques Perrin, Yves Montand, Irene Papas, Charles Denner, François Périer, Georges Géret, Renatp Salvatori, Marcel Bozzufi, Bernard Fresson, Magali Noel
GENERE	Drammatico
DURATA	126 min. - Colore
PRODUZIONE	Francia – 1968 – 2 Premi Oscar 1969 per miglior film straniero e per miglior montaggio a Francoise Bonnot, 2 Premi al Festival di Cannes 1969 per miglior attore Jean-Louis Trintignant e Gran premio delle giuria

Un deputato dell'opposizione viene eliminato con un finto incidente stradale. Il complotto è stato preparato dalla polizia che si è servita di un'organizzazione di estrema destra. Il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta, arrestati i due responsabili dell'"incidente", decide di vederci chiaro. Nonostante i vari tentativi di insabbiamento, il magistrato, con l'aiuto di un testimone volontario e di un giornalista, riesce ad accertare la verità e incrimina per omicidio premeditato i due arrestati, il capo della polizia e alcuni alti ufficiali dell'esercito. Lo scandalo investe anche il governo. Alla fine però i maggiori responsabili saranno assolti.

Il film di Costa Gravas è stato tratto dal romanzo di VassilisVassilikos ed il riferimento al caso greco in cui morì Gregorios Lambrakis e nacque il *regime dei colonnelli* e' fin troppo evidente, anche dal titolo: Z, che in greco antico significava "e' vivo" veniva scritta sui muri nel periodo di quegli eventi. Nonostante la costruzione della vicenda intorno a questa base di partenza sia piuttosto pretenziosa, ed in alcuni punti quasi scialba, tiene incollati davanti allo schermo.



L'autore del romanzo ha vissuto il regime dei colonnelli sulla sua pelle, rimanendo in esilio in quel periodo tra Italia e Francia, poi e' diventato ambasciatore della Grecia presso l'Unesco a Parigi.

Un'altra osservazione: in esso si possono trovare alcuni concetti di alcuni film di Kubrik: ovvero quanto la violenza dello stato puo' sopraffare la violenza dell'individuo. Non vuole essere ne' in connotazione positiva ne' negativa, solo un'indicazione in piu'.